



12-13 luglio 2013

Alpe di Siusi: Rifugio Bolzano – Monte Pez

Ritrovo: Hotel Lux a Modena, ore 7.15. **Partenza. Ore 7.30**

Viaggio con auto proprie, durata prevista circa 2,45 ore escluso sosta colazione

Percorso automobilistico: Autostrada A22 del Brennero fino all'uscita Boòzano Nord, quindi per SS 12 e poi si prosegue per SP 24 fino a Siusi ed alla cabinovia per l'Alpe di Siusi dove si parcheggiano le automobili.

Itinerario escursionistico

1° GIORNO:

Dopo aver parcheggiato le auto, prendiamo la cabinovia (biglietto di sola andata costo € 10,00) che ci porterà rapidamente a Compatsch 1825 m. L'inizio del percorso avviene dal parcheggio 2 dell'Alpe di Siusi, di fronte agli alberghi dell'Alpe. Si imbecca la strada asfaltata che attraversa il parcheggio, lasciandoci alle spalle la strada principale e il complesso di alberghi dell'Alpe di Siusi. Percorrendo la strada asfaltata si nota subito il tabellone in legno con indicati tutti i percorsi della zona. Seguendo sempre la strada si arriva ad un bivio con la segnaletica che indica di svoltare a destra per raggiungere il Rifugio Malga Saltner (sentiero n. 10). Si segue quindi la strada sterrata carrozzabile per Rifugio Saltner, che sale in maniera dolce per prati e piccole casette in legno, usate probabilmente come piccoli depositi di attrezzi. Si raggiunge un primo bivio dove noi proseguiamo dritto lungo il prato. Si percorre questo prato fino ad incontrare la discesa che ci porta ad un secondo bivio, sempre ben segnalato. Da qui si prende il sentiero di sinistra che continua a scendere in direzione della Malga Saltner, dove sarà possibile effettuare una piccola sosta. Dal Rifugio malga Saltner la strada carrozzabile si interrompe lasciando posto ad un largo sentiero (segnavia 5), che continua a ridiscendere l'altopiano in direzione della grossa e lunga dorsale di fronte a noi che costituisce uno dei lati dell'altopiano dello Sciliar. Il nostro percorso passerà proprio risalendo questa dorsale. Dalla Malga Saltner si scende ancora per un breve tratto fino ad arrivare ad un piccolo ponte in legno dove il nostro sentiero riprende a salire questa volta in maniera più decisa. Bisogna riguadagnare la quota iniziale, in quanto siamo scesi leggermente di quota rispetto a quella di partenza. Si risale incontrando altri cartelli segnaletici ad indicare un bivio, ma che ignoriamo e proseguiamo dritti. Il sentiero inizialmente è ancora per prati, ma dopo poco si raggiunge un piccolo bosco di larici e pini mughì. Da questo punto il sentiero (segnavia 1 "sentiero dei turisti") è più sconnesso e diventa più ripido procedendo con piccoli tornanti; di fronte a noi si notano le cime di Terrarossa. Risalendo lungo il sentiero si raggiunge l'altopiano dello Sciliar, dove il nostro sentiero diventa decisamente meno ripido. Si continua a seguire il sentiero accompagnati dalla vista sul Catinaccio, visibile di fronte a noi e spostato sulla sinistra. Il rifugio invece non è visibile fino alla fine, difatti si percorre il sentiero fino a raggiungere una piccola collinetta, dove si trova il rifugio Bolzano 2450 m a pochi passi. Dal rifugio per chi lo desidera ed ha ancora le forze, è possibile raggiungere la vetta del Monte Pez 2564 m, in circa 10-15 minuti di cammino. Dalla cima la vista è stupenda ed è a 360°. Si vedono il Catinaccio, le torri del Vaiollet, Il gruppo del Sella con il Pordoi, la Marmolada e il suo ghiacciaio, le Montagne Tirolesi e sullo sfondo l'Adamello e il Brenta. Da non perdere il tramonto e la magia della notte stellata e le luci della città di Bolzano sotto di noi. Torneremo quindi sui nostri passi per raggiungere nuovamente il rifugio Bolzano per la cena ed il meritato riposo. Tempo di percorrenza complessivo 1° giorno circa 3,5 ore (4 ore con salita al Pez) escluso soste con dislivello di circa 800 m in salita (+ 115 m per Monte Pez) e 200 m in discesa (+ 115 m per Monte Pez).

2° GIORNO

Ci si alza di buon mattino e consumata la colazione, iniziamo la lunga discesa percorrendo il sentiero n.1 e dopo aver superato qualche tratto ripido e scivoloso, arriviamo ad una radura che ci porta alla Malga Seggiola 1940 m (1,5 ore dal rifugio). Ci fermiamo per un caffè al volo e per fare riposare le ginocchia e le caviglie prima del secondo tratto di duro sentiero che con ripidi pendii ci conduce ad un ponte di legno che ci fa varcare lo scrosciante Rio Sciliar che scende in una profonda gola rocciosa. Siamo finalmente arrivati al cosiddetto "Prügelweg", un tratto di sentiero che attraversa la gola del Rio costruito interamente con palanche di legno per portare più agevolmente le vacche sugli alpeggi in estate. Questo sentiero-ponte in legno è lungo circa 1,5 km e venne già costruito in epoca medievale per rendere possibile l'accesso alla profonda forra. L'estrema verticalità delle pareti che formano questa gola, come del resto la stessa costruzione in legno, rendono l'escursione un'esperienza spettacolarmente unica. Un ponticello ci annuncia la fine del tratto nella gola mentre ad un successivo bivio (1.625 mt) possiamo scegliere di tenere il sentiero n. 1 a destra in salita, oppure calare giù a sinistra sul sentiero n. 3. In ogni caso, dopo circa 1 km le strade si ricongiungono per proseguire in discesa in mezzo ad un riposante e fresco bosco di larici fino alla stazione a valle della teleferica che serve il rifugio Bolzano. Ancora un tratto di leggera discesa e arriviamo ai prati della Tuff Alm 1.274 mt. Dai prati che circondano la malga scendiamo a valle con il sentiero n°1, arrivando in breve ai Laghetti di Fiè 1.036 mt (circa 2,5 ore da Malga Seggiola).

Dopo aver consumato il nostro pranzo ed una lunga sosta ristoratrice, ci incamminiamo sul sentiero 2 che attraverso il bosco, tra fresche e ombreggiate distese e silenziosi pendii ci riporta a Siusi.

Durante il cammino godiamo di un eccezionale panorama antistante la Punta Santner, Gabels, Mull e il Piccolo Sciliar. Raggiungiamo infine il parcheggio della cabinovia dove ritroviamo le auto. (circa 1,5 ore dai laghi di Fiè).

Tempo di percorrenza totale 2° giorno ore 5,5 / 6 escluse soste con dislivello di circa m 1450 in discesa.

Difficoltà: L'itinerario non presenta nessuna difficoltà di rilievo ed è accessibile a tutti. **Valutare il notevole dislivello in discesa, soprattutto per chi ha problemi articolari!**

Cartografia: TABACCO foglio 05, scala 1:25000: Val Gardena / Alpe di Siusi

Abbigliamento: da montagna (pile, giacca a vento impermeabile, berretto e guanti. Per il rifugio: un cambio completo, torcia, ciabatte e sacco lenzuolo).

Obbligatorio: Scarponi da montagna e borraccia. Vivamente consigliati i bastoncini da trekking visto il notevole dislivello in discesa.

Rifugio: Il trattamento di mezza pensione al Rifugio Bolzano ha un costo di 48,00 € per tutti e di 43,00 € per i soci del C.A.I. (portare tessera!) e prevede la cena con menù fisso (escluse le bevande), il pernottamento in stanze da 2 o più posti, la colazione al mattino

Portare pranzo al sacco per il sabato e la domenica, anche se data la presenza sul percorso di numerose malghe, sarà possibile trovare cibo.

Obbligatorio prenotarsi e versare una caparra di € 10,00 entro il 01 Luglio

Organizzatori: Monica 3473071450

Roberto 3924923218



